

Mentre De Marsanich invoca l'intervento del Vaticano per salvare la Giunta clericofascista



L'amministrazione Cioccetti è giunta alla resa dei conti

Una colossale rete di interessi - Dal famigerato nuovo piano regolatore agli scandali che hanno turbato la vita capitolina: il filo di una precisa scelta politica

Domani dunque, dopo dieci giorni di crisi latente, si riunisce il Consiglio comunale. E' questa, la riunione più attesa in tutta la città, dal giorno in cui Cioccetti venne eletto sindaco con il voto determinante dei fascisti. Perché la seduta abbia luogo, è necessario la presenza di 41 consiglieri, uno più della maggioranza. Dato che i consiglieri dell'opposizione sono tutti presenti, solo l'assenza dei consiglieri di monarchici e fascisti, e di gran parte della Giunta, potrebbe far andare avanti la seduta. La diserzione della Giunta sarebbe un fatto politico, oltre che clamoroso, di indubbia rilevanza: l'asservimento dei fascisti non potrebbe essere più completo.

Ma non è certo che, a 48 ore dal «redde rationem», i clericali e fascisti si stiano apprestando a ribadire una alleanza che è costata già fin troppo cara alla città, sbandierando — come pubblichiamo in altra parte del giornale — argomenti del tipo di «Annameabile alle porte» e lanciando inviti per direttori di città e littorali, e soli finali, altri piacevoli del genere, mischiando il sacro ed il profano, con una spudorata che costituisce il loro segno distintivo. Si chiama, all'armi per difendere il carattere «sacro» della città, il centro del cattolicesimo, con il solo scopo di mascherare la colossale rete di interessi concreti, concretissimi che hanno avuto nella Giunta Cioccetti il loro fedele dei servizi. Ed è per continuare su questa strada che i clericofascisti cercano — alte — investiture: gli appelli alle gerarchie ecclesiastiche dovrebbero servire a salvare la faccia della DC romana e dei missini, uniti in Campidoglio anche nel caso in cui, in sede nazionale, venisse varato un governo di centro-sinistra.

Un breve bilancio di oltre due anni di amministrazione clericofascista chiarisce subito di comprendere qual'è la nostra filo, e da perché si vorrebbe decretare per Roma un regime «speciale», al di fuori del travaglio politico della nazione che impone precise scelte. Vediamolo: dunque: son fatti noti, ma siccome rappresentano i nodi principali della vita della città, contro i quali la massa dei cittadini si sono trovati tutti insieme. Così si potrà misurare la profonda ipocrisia di coloro che si richiamano al carattere «sacro» della città, e il pericolo continuo per gli interessi generali di Roma rappresentato dal permanere in Campidoglio della turpe alleanza fra clericali e fascisti.

Piano regolatore

E' stato l'atto più clamoroso, «globale», con il quale la Giunta Cioccetti ha offerto a tutta la città la più ferocia speculazione fondiaria. Un piano regolatore elaborato dopo cinque anni di studi da valenti urbanisti e che avrebbe guidato lo sviluppo della città per i prossimi venticinque anni, è stato bocciato con voto di minoranza perché così ha voluto la grande proprietà fondiaria, con in testa la vaticana Generale Immobiliare.

Mano morta clericale

Decine di migliaia di metri quadrati di prezioso terreno fabbricabile sono stati donati ai più disparati enti ecclesiastici. All'ombra della Giunta si è ricostituita così la «mondanità» clericale che all'indomani dell'unità d'Italia era stata opportunamente ridimensionata.

Le taglie del monopolio

La «Romana Gas» ritrae utili favolosi dal mantenimento di sovrapprezzzi che non hanno alcun motivo di esistere: la «Romana Elettricità» impone vere e proprie taglie agli utenti: la «Società Acqua Pia Antica Marcia» fa pagare perfino l'acqua che non eroga, e tramontano gli acquedotti uno verso l'altro, mentre la stessa società vanta la sua esclusività nelle quali è presente il Vaticano. La Giunta ha sempre mantenuto un atteggiamento di acquisizione che si può definire complicità.

Di contro, le aziende municipalizzate, come l'ACEA e l'ATAC, sono state invidiate in tutto il paese che rende dura la loro liquidazione, perché danno ombra agli interessi delle società private.

Dibattito sulla crisi al Circolo Calamandrei



Pieraccioni, dott. Direzione del PSE, Pavv. Galloni, democristiano, e il compagno on. Aldo Natoli a nome del PCI. Dopo brevi repliche dei dotti, Mammì e dell'on. Orlando, il compagno Pieraccioni ha concluso il dibattito.

La discussione si è principalmente soffermata su un punto: sulla necessità, cioè, che la DC faccia finalmente, se non regolarmente, una politica di vati, ma politica, per dare al Paese un governo di centro-si-

nistra che si presenta ai cittadini con una politica che non permetta, nel rispetto del dettato costituzionale, la nazionalizzazione dell'energia elettrica. L'istituzione dell'Ente Regione e lo sviluppo della scuola.

Nella foto: il compagno on. Natoli mentre parla su una sedia Pavv. Galloni. A sinistra: dott. Pieraccioni, Pavv. Lombardi, on. Orlando e il dottor Mammì.

Per truffare sfruttava gli omonimi

Renato De Felice, di 37 anni, ex direttore del cinema Appio, abitante in via Enrico Bondi, è stato arrestato e denunciato ieri mattina per truffa aggravata, sostituzione di persona, falso in cambi, falso in scrittura privata e usurpazione di titolo. Sfruttando il nome di due suoi omonimi (avr. R. De Felice, fondatore della Bellavista, e il prof. Renzo De Felice, abitante a Monteverde in via Quintino Cuccia 3) egli ha truffato tre ditte di elettrodomestici acquistando con cambi falso subito dopo impegnati al Monte di Pietà. Le ditte raggrigate sono: Germinali con negozio in via Napoleone III e via dei Condotti; Orecchiali in via Solferino; ed Elettra, in via Barberini.

Il De Felice è stato arrestato mentre tentava di impegnare un registratore del valore di 150 mila lire, acquistato poche prima. Sono stati gli agenti del commissariato di P. S. di Monteverde a denunciarlo.

Il corso di interrogatorio ha ammesso le truffe.

Le disavventure di un industriale

Ruba una «Giulietta» per seguire l'amata

Per seguire una «soubrette» di Dapporto, della quale si è innamorato, il giovane figlio di un grosso industriale di Vittorio Veneto ha rubato un'auto di un ricco industriale svizzero.

I carabinieri lo hanno scoperto. Ora dovrà compiere un viaggio in banca per disarcionarsi del furto. Si chiama Giovanni Della Libera, ha 25 anni, abita con i genitori nella cittadina venezia.

La conoscenza della ballerina in un abero di Genova, un po' della sorprendente avventura. La ragazza non restò indifferente a tutta quell'attenzione usata dal giovane e, perciò, i contatti fra i due divennero sempre più frequenti. Quando il compagno si trasferì a Genova, Roma, il giovane decise di non tornare a casa sua di raggiungere la Capitale perché l'indirizzo continuasse.

Scandalo Rocciagiovine

Il sindaco Cioccetti è anche amministratore dei beni indirizzi della famiglia dei marchesi Del Gallo di Rocciagiovine. Una intera tenuta di proprietà di questa famiglia nobiliare è stata inserita nel nuovo piano regolatore seguendo

Bourges, proprietario di una Giulietta.

Con la macchina nella vicina Via Veneto Qui il De Bourgs se ne fece una telefonata, ma quando tornò non trovò più il suo amico Della Libera, era fuori.

Come si è poi saputo, con l'auto rubata, il giovane ragazzo dappriene Ferrara (dove si è recato) e quindi Genova.

Nella città ligure, però, ha trovato ad attendere due carabinieri anziché la ballerina della quale è finito innamorato.

Ladri di stupefacenti arrestati a Montefiascone

I carabinieri di Montefiascone, in collaborazione con quelli di Montalto di Castro, hanno identificato gli autori di un furto di stupefacenti commesso ieri. I due, di età compresa tra i 20 e i 27 anni, sono stati identificati per

Arturo Marinelli, di 27 anni, e

Giuliano Sestini, di 20 anni, e

Francesco Sestini, di 26 anni.

Per lo sciopero dei P.T.T.

Bloccate a Roma 15 milioni di lettere

Sciopero dalle 24 se il ministro respingerà le richieste

Nei sotterranei degli uffici postali della capitale giacciono ormai, secondo un calcolo approssimativo, 15 milioni di « pezzi » (lettere, stampi, pacchi).

La compatta e lunga agitazione dei postelegrafonici ha dato però, frattanto, un primo successo alla categoria: il ministro Marzà ha ricevuto ieri mattina la segreteria della Federazione nazionale dei postelegrafonici, aderente alla CGIL, la quale ha precisato e ribadito le richieste principali. Il ministro ha chiesto 24 ore di tempo per dare una risposta relativa alla soluzione delle questioni poste.

Ieri sera, nel corso di una assemblea svoltasi alla Camera del lavoro, con la partecipazione di iscritti a tutti i sindacati e della segreteria nazionale della Federazione unitaria, è stato deciso di rinviare la proclamazione dello sciopero alle 24 di oggi, dopo la risposta del ministro. Se la risposta dovesse essere negativa lo sciopero comincerebbe alla mezzanotte di oggi e finirebbe alla mezzanotte di domani, sabato.

Nell'incontro i postelegrafonici hanno di nuovo sollecitato lo accoglimento immediato delle seguenti richieste: 1) la corrispondenza, a tutti i postelegrafonici, di un accordo sui miglioramenti già concordati in linea di massima, sulle competenze accessorie, durante le trattative che durano da sei mesi; 2) il rispetto dell'impegno assunto dall'Amministrazione, in relazione alla soppressione dei premi discrezionali e disciplinari, con il trasferimento dell'importo di essi nel « monte premi » che serve ad erogare un premio unico a tutti i postelegrafonici il 29 giugno, in occasione della festa dell'Amministrazione; 3) l'aumento degli indennizzi compensi previsti dall'Amministrazione in rapporto al superlavoro della festività pasquale, secondo le richieste avanzate dalla organizzazione sindacale, in particolare per i postelegrafonici di Roma, sede dove si è verificata la maggiore intensificazione del lavoro.

Mentre il ministro si prende tempo, la situazione delle poste romane sta diventando veramente critica. All'ufficio arrivi e distribuzione di Termini tonnella e tonnelli, date di corrispondenza sono stati fatti trasferire — per motivi di sicurezza — dai vicini del fuoco; essi hanno di-



NAPOLI, 21. — Alla presenza del Presidente della Repubblica, sono stati oggi inaugurati alcuni nuovi reparti dello stabilimento siderurgico ILVA di Bagno del Mezzogiorno d'Italia. Con il Capo dello Stato, erano presenti l'on. Leone, Presidente della Camera, il senatore Gava per il Senato, numerosi ministri e i parlamentari napoletani e i dirigenti delle organizzazioni sindacali.

Dopo una rapida visita ai nuovi reparti, nello spazio sovraccoperto di un nuovo reparto di laminazione, si è svolta la cerimonia di ufficio della industria meccanica. Il ministro della Camera, il generale Campanelli, presidente dell'ILVA, il prof. Mannelli, Presidente della Finsider, il on. Fasceletti e l'on. Ferrari Aggradi, ministro delle Partecipazioni statali.

Nessun elemento nuovo è emerso da questi discorsi.

Nessuna indicazione programmatica, — in legame all'aumento della disponibilità di acciaio e ghisa nel Mezzogiorno — circa il futuro della industria meccanica dell'IRI, né l'impegno di far realmente dell'industria di base dello Stato, lo elemento propulsore per un programma di sviluppo dell'industria del Mezzogiorno.

Una cerimonia che, ad onta dei festosi preparativi, è risultata anchilosata e rilegata.

Nella telefoto: Gronchi visita gli impianti.

L'IRI comprerebbe vecchie navi estere invece che ordinarle ai suoi cantieri

Una dichiarazione del segretario della FILM-CGIL sulla sorte del « Biancamano » e del « Conte Grande »

Le preoccupazioni espresse dalla FILM-CGIL in merito alle ventilati minacce di togliere dal servizio le due turbonavi *Conte Grande* e *Conte Biancamano*, della Società Italia (Fimmar-IRI), hanno suscitato pronte reazioni in tutti gli ambienti interessati ai problemi marittimi. L'allarme è tanto più giustificato in quanto circola con insistenza la voce secondo cui l'IRI invece di procedere ad ordinativi di nuove navi presso la Fimmarter (IRI) attualmente in crisi, acquisterebbe vecchie unità olandesi e americane.

Su questi problemi abbiam perciò chiesto il parere del segretario responsabile della FILM-CGIL, Renzo Ciardini.

« La sensibilità dimostrata dai più disparati enti ed organismi del settore marittimo — egli ci ha detto — in merito alla vicenda dei due transatlantici e senz'altro un elemento positivo.

« Nel futuro sarà difficile attuare provvedimenti che non tengano conto degli interessi del settore, nel quale si registrano convergenze tra lavoratori marittimi, portuali e contierici che si estendono anche a buona parte degli operatori industriali e commerciali legati ai traffici marittimi.

« Gli stessi ambienti ministeriali hanno dovuto prendere pubblica posizione nel tentativo di placare gli alarmi sorti per le prospettive riduzioni di attività della flotta. L'anno scorso, infatti, che in qualunque epoca avverrà il disarmo delle due navi, di cui è nota la vettuta, il traffico del porto di Napoli non subirà alcun pregiudizio ».

L'assicurazione alla quale gli ambienti marittimi tenevano era un'altra. Nessuno pone in dubbio l'esigenza che il *Conte Grande* e il *Conte Biancamano* debbano essere più presto tolte dal servizio. Occorre però preventivamente provvedere alla loro sostituzione con altri due transatlantici moderni; il solo provvedimento che radicalmente può eliminare le

Solo 172.000 lire a testa il reddito annuo nel Sud

Il presidente del Comitato dei ministri per il Mezzogiorno ha consegnato ai due rami del Parlamento la relazione annuale di attivazione.

Il presidente ha dichiarato alcuni dati risultanti dalla indagine condotta dall'Istat e posta a base della relazione. Secondo tali dati, il reddito del Mezzogiorno espresso in lire correnti sarebbe passato da 1747 miliardi nel 1951 a 3266 miliardi nel 1959, aumentando del 6,6 per cento, ad un tasso medio del 6,6 per cento, rispetto al periodo compreso nel quinquennio del 1950-54, e di 5,9 per cento, a un tasso annuo del 5,6 per cento (da 110.000 lire nel 1951 a 172.000 lire nel 1959) e gli investimenti sarebbero cresciuti del 9,1 per cento.

La nota dell'agenzia conclude affermando che « in questo confronto, il reddito pro-capite come misura del

sviluppo si è ridotto

del 2,1 per cento ».

Il movimento sindacale — ha concluso Ciardini — darà tutto il contributo possibile affinché si attuino gli indirizzi susposti. A questo proposito si è preparazione un Convegno tra i sindacati dei lavoratori interessati al settore dei trasporti marittimi, in esso si ricercherà una impostazione unitaria delle questioni di politica dei trasporti, aliena da ogni forma di propaganda e di demagogia.

Si è stato o meno in questi dieci anni uno sviluppo per il Mezzogiorno e per le altre regioni meridionali?

Secondo tali dati, il reddito del Mezzogiorno, espresso in lire correnti, sarebbe passato da 1747 miliardi nel 1951 a 3266 miliardi nel 1959, aumentando del 6,6 per cento, ad un tasso annuo del 5,6 per cento (da 110.000 lire nel 1951 a 172.000 lire nel 1959) e gli investimenti sarebbero cresciuti del 9,1 per cento.

La nota dell'agenzia conclude affermando che « in questo confronto, il reddito pro-capite come misura del

sviluppo si è ridotto

del 2,1 per cento ».

Il movimento sindacale — ha concluso Ciardini — darà tutto il contributo possibile affinché si attuino gli indirizzi susposti. A questo proposito si è preparazione un Convegno tra i sindacati dei lavoratori interessati al settore dei trasporti marittimi, in esso si ricercherà una impostazione unitaria delle questioni di politica dei trasporti, aliena da ogni forma di propaganda e di demagogia.

Si è stato o meno in questi dieci anni uno sviluppo per il Mezzogiorno e per le altre regioni meridionali?

Secondo tali dati, il reddito del Mezzogiorno, espresso in lire correnti, sarebbe passato da 1747 miliardi nel 1951 a 3266 miliardi nel 1959, aumentando del 6,6 per cento, ad un tasso annuo del 5,6 per cento (da 110.000 lire nel 1951 a 172.000 lire nel 1959) e gli investimenti sarebbero cresciuti del 9,1 per cento.

La nota dell'agenzia conclude affermando che « in questo confronto, il reddito pro-capite come misura del

sviluppo si è ridotto

del 2,1 per cento ».

Il movimento sindacale — ha concluso Ciardini — darà tutto il contributo possibile affinché si attuino gli indirizzi susposti. A questo proposito si è preparazione un Convegno tra i sindacati dei lavoratori interessati al settore dei trasporti marittimi, in esso si ricercherà una impostazione unitaria delle questioni di politica dei trasporti, aliena da ogni forma di propaganda e di demagogia.

Si è stato o meno in questi dieci anni uno sviluppo per il Mezzogiorno e per le altre regioni meridionali?

Secondo tali dati, il reddito del Mezzogiorno, espresso in lire correnti, sarebbe passato da 1747 miliardi nel 1951 a 3266 miliardi nel 1959, aumentando del 6,6 per cento, ad un tasso annuo del 5,6 per cento (da 110.000 lire nel 1951 a 172.000 lire nel 1959) e gli investimenti sarebbero cresciuti del 9,1 per cento.

La nota dell'agenzia conclude affermando che « in questo confronto, il reddito pro-capite come misura del

sviluppo si è ridotto

del 2,1 per cento ».

Il movimento sindacale — ha concluso Ciardini — darà tutto il contributo possibile affinché si attuino gli indirizzi susposti. A questo proposito si è preparazione un Convegno tra i sindacati dei lavoratori interessati al settore dei trasporti marittimi, in esso si ricercherà una impostazione unitaria delle questioni di politica dei trasporti, aliena da ogni forma di propaganda e di demagogia.

Si è stato o meno in questi dieci anni uno sviluppo per il Mezzogiorno e per le altre regioni meridionali?

Secondo tali dati, il reddito del Mezzogiorno, espresso in lire correnti, sarebbe passato da 1747 miliardi nel 1951 a 3266 miliardi nel 1959, aumentando del 6,6 per cento, ad un tasso annuo del 5,6 per cento (da 110.000 lire nel 1951 a 172.000 lire nel 1959) e gli investimenti sarebbero cresciuti del 9,1 per cento.

La nota dell'agenzia conclude affermando che « in questo confronto, il reddito pro-capite come misura del

sviluppo si è ridotto

del 2,1 per cento ».

Il movimento sindacale — ha concluso Ciardini — darà tutto il contributo possibile affinché si attuino gli indirizzi susposti. A questo proposito si è preparazione un Convegno tra i sindacati dei lavoratori interessati al settore dei trasporti marittimi, in esso si ricercherà una impostazione unitaria delle questioni di politica dei trasporti, aliena da ogni forma di propaganda e di demagogia.

Si è stato o meno in questi dieci anni uno sviluppo per il Mezzogiorno e per le altre regioni meridionali?

Secondo tali dati, il reddito del Mezzogiorno, espresso in lire correnti, sarebbe passato da 1747 miliardi nel 1951 a 3266 miliardi nel 1959, aumentando del 6,6 per cento, ad un tasso annuo del 5,6 per cento (da 110.000 lire nel 1951 a 172.000 lire nel 1959) e gli investimenti sarebbero cresciuti del 9,1 per cento.

La nota dell'agenzia conclude affermando che « in questo confronto, il reddito pro-capite come misura del

sviluppo si è ridotto

del 2,1 per cento ».

Il movimento sindacale — ha concluso Ciardini — darà tutto il contributo possibile affinché si attuino gli indirizzi susposti. A questo proposito si è preparazione un Convegno tra i sindacati dei lavoratori interessati al settore dei trasporti marittimi, in esso si ricercherà una impostazione unitaria delle questioni di politica dei trasporti, aliena da ogni forma di propaganda e di demagogia.

Si è stato o meno in questi dieci anni uno sviluppo per il Mezzogiorno e per le altre regioni meridionali?

Secondo tali dati, il reddito del Mezzogiorno, espresso in lire correnti, sarebbe passato da 1747 miliardi nel 1951 a 3266 miliardi nel 1959, aumentando del 6,6 per cento, ad un tasso annuo del 5,6 per cento (da 110.000 lire nel 1951 a 172.000 lire nel 1959) e gli investimenti sarebbero cresciuti del 9,1 per cento.

La nota dell'agenzia conclude affermando che « in questo confronto, il reddito pro-capite come misura del

sviluppo si è ridotto

del 2,1 per cento ».

Il movimento sindacale — ha concluso Ciardini — darà tutto il contributo possibile affinché si attuino gli indirizzi susposti. A questo proposito si è preparazione un Convegno tra i sindacati dei lavoratori interessati al settore dei trasporti marittimi, in esso si ricercherà una impostazione unitaria delle questioni di politica dei trasporti, aliena da ogni forma di propaganda e di demagogia.

Si è stato o meno in questi dieci anni uno sviluppo per il Mezzogiorno e per le altre regioni meridionali?

Secondo tali dati, il reddito del Mezzogiorno, espresso in lire correnti, sarebbe passato da 1747 miliardi nel 1951 a 3266 miliardi nel 1959, aumentando del 6,6 per cento, ad un tasso annuo del 5,6 per cento (da 110.000 lire nel 1951 a 172.000 lire nel 1959) e gli investimenti sarebbero cresciuti del 9,1 per cento.

La nota dell'agenzia conclude affermando che « in questo confronto, il reddito pro-capite come misura del

sviluppo si è ridotto

del 2,1 per cento ».

Il movimento sindacale — ha concluso Ciardini — darà tutto il contributo possibile affinché si attuino gli indirizzi susposti. A questo proposito si è preparazione un Convegno tra i sindacati dei lavoratori interessati al settore dei trasporti marittimi, in esso si ricercherà una impostazione unitaria delle questioni di politica dei trasporti, aliena da ogni forma di propaganda e di demagogia.

Si è stato o meno in questi dieci anni uno sviluppo per il Mezzogiorno e per le altre regioni meridionali?

Secondo tali dati, il reddito del Mezzogiorno, espresso in lire correnti, sarebbe passato da 1747 miliardi nel 1951 a 3266 miliardi nel 1959, aumentando del 6,6 per cento, ad un tasso annuo del 5,6 per cento (da 110.000 lire nel 1951 a 172.000 lire nel 1959) e gli investimenti sarebbero cresciuti del 9,1 per cento.

La nota dell'agenzia conclude affermando che « in questo confronto, il reddito pro-capite come misura del

sviluppo si è ridotto

del 2,1 per cento ».

Il movimento sindacale — ha concluso Ciardini — darà tutto il contributo possibile affinché si attuino gli indirizzi susposti. A questo proposito si è preparazione un Convegno tra i sindacati dei lavoratori interessati al settore dei trasporti marittimi, in esso si ricercherà una impostazione unitaria delle questioni di politica dei trasporti, aliena da ogni forma di propaganda e di demagogia.

Si è stato o meno in questi dieci anni uno sviluppo per il Mezzogiorno e per le altre regioni meridionali?

Secondo tali dati, il reddito del Mezzogiorno, espresso in lire correnti, sarebbe passato da 1747 miliardi nel 1951 a 3266 miliardi nel 1959, aumentando del 6,6 per cento, ad un tasso annuo del 5,6 per cento (da 110.000 lire nel 1951 a 172.000 lire nel 1959) e gli investimenti sarebbero cresciuti del 9,1 per cento.

La nota dell'agenzia conclude affermando che « in questo confronto, il reddito pro-capite come misura del

sviluppo si è ridotto

del 2,1 per cento ».

Il movimento sindacale — ha concluso Ciardini — darà tutto il contributo possibile affinché si attuino gli indirizzi susposti

Ancora confusa e tesa la situazione nella Corea Meridionale



SEUL. — Numerosi cittadini, davanti alla sede di un giornale, afferrano al volo le copie che vengono lanciate dalle finestre, con la notizia delle dimissioni del governo. (Telefoto)

Richieste le immediate dimissioni di Si Man Ri

L'opposizione reclama nuove elezioni - Anche gli USA butterebbero a mare il presidente fantoccio - Sono un migliaio i morti dei giorni scorsi?

SEUL, 21. — Le dimissioni presentate nella mattinata (prima ora) della notte scorso per i giorni italiani, dopo la dimissione del corrotto governo della Corea del Sud, non hanno risolto le drammatiche crisi che plaga il paese. La calma di Seul (dove le autorità militari dichiarano che l'ordine è stato restituito) è soltanto apparente. Una tensione acuta regna fra la popolazione e si ha l'impressione che da un momento all'altro possano verificarsi nuove manifestazioni. Tutto cova in tutti i settori per gli assassinii consumati dalla polizia. Nella stessa giornata di oggi, nella cittadina portuale di Inchon ad occidente di Seul, centinaia di giovani operaie e studenti hanno percorso le strade del centro recando cartelli e gridando slogan contro lo stato di polizia instaurato da Si Man Ri.

Le dimissioni sono state presentate questa notte dal dodici ministri del corrotto governo della Corea del Sud, che hanno risolto le drammatiche crisi che plaga il paese. La calma di Seul (dove le autorità militari dichiarano che l'ordine è stato restituito) è soltanto apparente. Una tensione acuta regna fra la popolazione e si ha l'impressione che da un momento all'altro possano verificarsi nuove manifestazioni. Tutto cova in tutti i settori per gli assassinii consumati dalla polizia. Nella stessa giornata di oggi, nella cittadina portuale di Inchon ad occidente di Seul, centinaia di giovani operaie e studenti hanno percorso le strade del centro recando cartelli e gridando slogan contro lo stato di polizia instaurato da Si Man Ri.

Le dimissioni sono state

Non è tuttavia con questa manovra che Si Man Ri e il suo partito potranno evadere dalle accuse delle migliaia di cittadini che hanno combattuto la contagiosa battaglia dei giorni scorsi. Per intanto le forze popolari e il partito di opposizione chiedono la fine dello stato di polizia e le dimissioni di Si Man Ri. Il capo del partito di opposizione John Chang ha dichiarato che le dimissioni non sono sufficienti e che occorre indire immediatamente nuove elezioni.

Pertanto gli americani, che clamorosamente sembrano avere abbandonato il loro fantoccio che hanno manovrato per 12 anni, non sarebbero ostili a far sì che nuove elezioni si svolgano al più presto sotto la supervisione delle Nazioni Unite. La nuova consultazione dovrebbe svolgersi prima del settembre, cioè prima che si riunisca a New York la sessione annuale delle Nazioni Unite.

Anche in questo atteggiamento statunitense si può vedere l'imbarazzo di Washington per la esplosione del malecontento popolare covato durante lunghi anni. Oggi l'ambasciatore americano a Seul, Walter MacConaughy, ha chiesto, esposto ricevuto da Si Man Ri, un congegno un messaggio di Hestler analogo a quello consegnato per l'ambasciatore del governo fantoccio nella capitale americana. Nel colloquio sarebbe stato appunto fatto presente l'intenzione americana di appoggiare una eventuale richiesta dell'opposizione per nuove elezioni. Si dice che sia stato formulato da MacConaughy il « consiglio » che Si Man Ri si ritiri dalla vita politica addossando tutta le responsabilità dei suoi errori ai deputati del nostro emittente. L'oratore ha quindi sottolineato l'interessante colpo che i comunisti italiani, il giorno dopo, hanno portato il saluto e la solidarietà del movimento comunista internazionale. Il compagno Pospisil ha messo fortemente l'accento sui passi avanti compiuti dalla distensione, dalla grande prospettiva di un governo di lotta contro i monopoli e per un programma di riforma di struttura. Egli ha anche sottolineato lo sviluppo di nuovi comuni di tutte le forze politiche del MEC e iniziative che estendono l'unità delle forze democratiche e socialiste in tutto l'Occidente europeo, affermando che « di fronte alla crisi della socialdemocrazia e del movimento cattolico — spetta all'avananguardia comunista presentarsi come la forza più larga, più unitaria, più positiva. In questo spirito egli ha sottolineato l'importanza della conferenza di Roma dei partiti comunisti occidentali, che ha dichiarato che i comunisti italiani sentono la necessità di approfondire con i partiti fratelli la discussione dei problemi che debbono essere affrontati per spezzare le barriere dell'anticomunismo. Per quanto riguarda il bilancio della battaglia fra manifestanti e polizia, nessuno ha voluto pronunciarsi, dall'intero gruppo, dalla polizia, dalla magistratura, dalla politica. La città è interamente occupata dalle forze di polizia, che hanno avuto il permesso di prendere i corpi dei parenti posti sul luogo di morte, la maggior parte dei quali sono studenti e operai.

Per tutta la giornata di oggi lunghi file di gente disperata hanno riportato a casa dagli ospedali e dall'obitorio le salme dei parenti uccisi dalla polizia. La città è interamente occupata dalle forze di polizia, che hanno avuto il permesso di prendere i corpi dei parenti posti sul luogo di morte, la maggior parte dei quali sono studenti e operai.

Il prof. Bielousov ha sottolineato innanzitutto che l'anno geofisico internazionale ha rappresentato una nuova fase « attiva » di collaborazione internazionale tra gli scienziati. Prima — egli ha detto — tale collaborazione aveva, per così dire, solo una forma passiva: gli scienziati si riunivano per discutere i risultati ottenuti dalle ricerche singole dei vari paesi; ora, per la prima volta, vi è stato, alla base della ricerca dei vari scienziati, un programma unico concordato in precedenza.

La paurosa che la corrotta classe dirigente della Corea del Sud ha di nuove manifestazioni di popolo, per il quale la polizia ha aderito con i massimi tentativi di cercare di placare le animi con « misure di risarcimento », come è stata ufficialmente definita — da un portavoce del governo — la decisione di indemnizzare con 400 dollari per vittima le famiglie che hanno avuto morti.

Il congresso ha accolto con una manifestazione comune le parole del rappresentante del partito del popolo cinese, Alphonse Nanxulu, che ha seguito i lavori del congresso insieme ad altri esponenti delle forze politiche cinesi.

Al termine dei lavori sono stati eletti i nuovi organi dirigenti del partito. A far parte della direzione sono stati chiamati: il compagno Beden Bluen, Burnelle, De Conick, Drummer, Gheneur, Moulin, Terfse, Van Den Brandon, Van Gent e Walewijn, sono stati eletti al segretario Burnelle, Beden Bluen, De Conick e Van Den Brandon.

I compagni Drummer e Van Gent sono entrati per la prima volta nella direzione, il compagno Van Den Brandon, nuovo segretario.

GINEVRA, 21. — Nella sede della Camera dei Comuni si è riunita la commissione parlamentare incaricata di fare un esame critico della legge di guerra, presentata da Oberländer, questa mattina. Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, che sarebbe stato approvato dal Consiglio di Stato, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, approvato da 105 deputati e 6 senatori, è stato respinto.

Il progetto di legge, appro

